

L'INTERVENTO » LA «VISIONE» DELLA FIAB TOSCANA

L'idea di tracciato europeo nata nel 2013 a Festambiente

La struttura unica sulla costa dev'essere dedicata ai turisti, non agli amatori
E potrebbe essere sfruttata per tutto l'anno dai residenti per gli spostamenti

Con vero piacere seguiamo l'interessante esperimento del Tirreno che ha acceso i riflettori sul progetto della ciclovia Tirrenica, il corridoio dedicato alla mobilità dolce e al cicloturismo che la Regione Toscana ha inserito, con la legge regionale 27 del 2012, tra gli obiettivi strategici su cui puntare per dotare, finalmente, la nostra regione di uno strumento efficace a rilanciare il turismo. Un progetto turistico quindi, da sempre sostenuto da Fiab, che propone itinerari facili, alla portata di tutti, dedicato alle tante famiglie che scelgono i grandi itinerari del nord Italia e che un domani sempre più vicino potranno puntare sulla costa toscana. Un progetto legato a doppio filo alla mobilità sostenibile, visto che le stesse opere dedicate al cicloturismo possono, in larga parte, essere utilizzate dai residenti per i loro spostamenti.

Un progetto per lo sport? certo, se si intende come sport l'attività fisica insita nel pedalare, meno se si intende come sport la sola pratica del ciclismo. Le infrastrutture per il cicloturismo difficilmente si prestano ad essere percorse dai cicloamatori, con qualche eccezione come ha ben dimostrato la prima tappa del Giro d'Italia di quest'anno che si è svolta in Liguria sul tracciato di una vecchia ferrovia riconvertita in pista ciclabile.

La ciclovia tirrenica è stato dunque il progetto visionario che ha mosso le associazioni aderenti alla Fiab che operano in regione e che si riconoscono nel coordinamento regionale. Per questa visione, dirigenti e soci di queste associazioni hanno lavorato fianco a fianco con i tecnici regionali regalando loro professionalità ed esperienza sul campo derivata da migliaia di chilometri percorsi sulle ciclovie di mezza Europa. Per questa visione, dai primi anni del 2000, le associazioni Fiab toscane hanno dedicato tempo e risorse allo studio di un itinerario che avesse tutte le carte in regola per essere inserito nella rete Eurovelo.

Quando si parla di Eurovelo o Bicalitalia si fa riferimento alla rete cicloturistica nazionale per la cui realizzazione Fiab è partner di dieci regioni italiane, Toscana compresa. E' stata la traccia della ciclovia tirrenica da Bocca di Magra a Capalbio l'oggetto dello studio di fattibilità commissionato nel 2013 dalla Regione Toscana a Festambiente, la stessa traccia che aveva visto, all'alba del 9 ottobre 2009, un manipolo di 34 soci FIAB partire in bicicletta da San Vincenzo alla volta di Orbetello per la prima ciclostaffetta che abbia interessato il tratto maremmano della variante tirrenica della ciclovia del Sole. E' invece datato 23 maggio 2010 l'evento Bicalitalia Day che ha portato circa sessanta cicloturisti provenienti da tutta la Toscana da S. Vincenzo a Piombino. Un anno dopo, nel maggio 2011, è il tratto della ciclovia tirrenica a sud di Grosseto che vede Fiab Toscana pedalare da Orbetello a Capalbio. Un anno di pausa ed ecco che, in occasione dell'approvazione della legge regionale 27, gli amici della bicicletta toscani si ritrovano ancora a Grosseto per un nuovo appuntamento di due giorni: è il Bicalitalia Day del 2 giugno 2012. Ma le iniziative promosse da Fiab Toscana non si sono fermate qui e tante sono state le occasioni per parlare di cicloturismo e ciclovia tirrenica; l'ultima in ordine di tempo la conferenza di apertura dell'evento Parole&Pedali che si è tenuto al Residence Guadalupe a Braccagni, nell'ottobre 2014.

La conferenza del sabato pomeriggio alla presenza degli amministratori locali, dal titolo "Per lo sviluppo del turismo sostenibile in Maremma e in Toscana; da Bicalitalia alle Green Ways", ha focalizzato l'attenzione sulle opportunità economiche che un turismo più attento all'ambiente e al territorio può offrire per la Toscana ed in particolare per la Maremma. E la storia continua, adesso, con l'iniziativa del Tirreno, che ha portato un vento nuovo nell'informazione ed è, riteniamo, molto importante per una maggiore sensibilizzazione del grande pubblico verso questi temi che, se non supportati adeguatamente, rischiano di rimanere appannaggio dei soli addetti ai lavori, mentre le infrastrutture dedicate alla mobilità dolce sono un patrimonio collettivo a cui molti, anche in buona fede, ancora non riescono dare il giusto significato.

*Giovanni Cardinali,
consigliere nazionale FIAB
Rosanna Betti, coordinatrice
FIAB Toscana
Angelo Fedi, presidente
Fiab-Grossetociclabile*





Ciclabili in Toscana, il progetto sta per decollare



L'INIZIATIVA

Progetto in 10 tappe: inviateci le segnalazioni

Un itinerario ciclabile di trecento chilometri che potrebbe unire Marina di Carrara a Capalbio, un progetto lanciato e ideato dal nostro giornale insieme alla Fiab regionale (Federazione Italiana amici della bicicletta) dall'Associazione dei Comuni e dalla Regione Toscana, alla quale sarà presentato a fine estate un dossier che ci auguriamo possa costituire la base e l'ossatura di una grande struttura per il nostro turismo.

Queste le dieci tappe in cui abbiamo idealmente diviso la ciclabile della costa, che stiamo analizzando in maniera capillare: Capalbio-Talamone, quindi Talamone-Grosseto, Grosseto-Follonica, Follonica-San Vincenzo, San Vincenzo-Cecina, Cecina-Livorno, Livorno-Pisa, Pisa-Viareggio e infine la frazione da Viareggio a Marina di Carrara. Che cosa ne pensate? Scriveteci a estate@iltirreno.it.